



NEWSLETTER FEBBRAIO 2023

ALLA SCOPERTA DI VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO

INTERVISTA AL SINDACO



Quali sono i benefici del far parte della FCC per il suo Comune?

Per dirla con un proverbio africano "in gruppo si va più lontani"! La Federazione è un'unione che deve essere migliorata ogni giorno, ma rappresenta un vero valore aggiunto per il nostro territorio sia in termini di progettazione che di ottimizzazione delle risorse. Non sempre è facile condividere strategie e scelte, ma il confronto risulta sempre un'operazione molto utile per trovare punti di incontro, per prendere decisioni pensate, frutto di un ragionamento comune.

Quali aspettative nutre nei confronti del futuro della FCC, anche in virtù del suo ruolo di vicepresidente e di presidente dell'Intesa Programmatica dell'area Camposampierese?

Le mie aspettative e gli obiettivi che mi sono sempre posto sono molto semplici perché rispecchiano quanto riporta il nostro Statuto: creare, attraverso servizi e politiche pubbliche adeguate, un ambiente favorevole alla crescita, un ambiente che permetta al cittadino di essere attivo nel perseguire le proprie aspirazioni ed il proprio progetto di vita. Questo è quello a cui aspiro come Sindaco, come vicepresidente della Federazione ed anche come presidente dell'IPA. Sono fermamente convinto che questi principi debbano accomunare tutti gli amministratori comunali che operano nel Camposampierese.



QUALCHE DATO (2022)

Popolazione residente: 6187 di cui:

- 3092 maschi e 2095 femmine
- 509 stranieri (250 maschi e 259 femmine)

La popolazione straniera più presente è quella proveniente dalla Romania (292 cittadini)

Numero famiglie totale: 2444

Nati: 46 di cui 29 maschi e 17 femmine

Morti: 19

Matrimoni: 18 di cui 10 con rito religioso e 8 con rito civile

Una storia che inizia coi Romani

La storia di Villanova comincia in **epoca romana**: sono tutt'ora esistenti i tratti caratteristici della centuriazione. Il Comune fu fondato nel 1810.

Il periodo medievale

All'inizio dell'**epoca medievale**, iniziarono nel territorio padovano ad apparire i primi insediamenti raggruppati intorno alle chiese principali, dette Pievi; nel territorio di Villanova venne fondata la Pieve di San Prosdocimo oltre Brenta, che alcuni studiosi ritengono edificata prima dell'arrivo dei Longobardi, nel 568. L'edificio, probabilmente di stile romanico, era dotato di pianta a croce latina, scandita da tre navate. Dopo un primo restauro finanziato, verso la fine del XIX secolo, dal lascito

del sindaco di Villanova, Giovanni Tomasoni, effigiato nel monumento murato sulla parete sud, nel 1956 la piccola chiesa fu chiusa al pubblico a seguito dell'inaugurazione della nuova parrocchiale. La semplicità dell'esterno doveva contrastare con la ricchezza degli arredi interni, rinnovati nel corso del Seicento. Dall'altare maggiore della pieve proviene la preziosa tela dell'artista Andrea Previtali, raffigurante la Madonna con bambino e quattro santi (ca. 1508), conservata oggi nel Museo Diocesano di Padova. Nell'Antica Pieve, restaurata e riaperta al pubblico nel 2018, grazie ad un contributo della Regione del Veneto e del Comune di Villanova di Camposampiero, è stata posta una riproduzione della meravigliosa tela del Previtali.

Il primo centro abitato

Notizie precise del primo centro abitato di Villanova risalgono al Medioevo, quando, a partire dal 1109, la contessa Matilde di Canossa restituisce al vescovo di Ferrara dei beni situati nel padovano, tra i quali, alcuni a Villanova. Oltre mezzo secolo più tardi, nel 1173, si nomina ancora Villanova, quando gli Alvarotti, antica e nobile famiglia padovana, acquista la signoria del luogo da Cunizza, moglie del conte padovano Giacomo Manfredini.

Il periodo della Serenissima

Dal 1405, quando la **Repubblica di Venezia** prese ad estendere il suo dominio sulla terraferma, il territorio attuale di Villanova venne diviso in due ville: Villanova con la Pieve di S. Prosdocimo e Murelle, ognuna organizzata intorno alla propria chiesa. Dalla metà del secolo XVII si stabilisce a Villanova di Camposampiero la famiglia patrizia veneziana dei Ruzzini, che nel territorio possedevano estese proprietà e la casa di villeggiatura, ora sede municipale. Questa nobile famiglia, che annovera illustri discendenti, toccò il culmine dell'onore quando nel 1732 Carlo Ruzzini venne eletto Doge di Venezia. Villa Ruzzini (Villa Badoer-Micheli, Ruzzini), sede storica del Comune di Villanova di Camposampiero è una villa veneta di ispirazione palladiana, il corpo originario, a pianta rettangolare e tetto a capanna, fu modificato nel corso del XVIII secolo con l'aggiunta di due ali laterali e con l'inserimento sulla facciata verso la piazza del pronao tetrastilo di ordine ionico, sormontato da architrave e timpano. Il salone del piano nobile conserva tutt'ora i preziosi affreschi dell'inizio del '600 che narrano, in sei grandi riquadri incorniciati da partiture architettoniche sullo stile del Veronese, le gesta del Capitano della Serenissima Repubblica Marco Ruzzini.

La nascita del Comune

Il Comune (nel senso moderno del termine) di Villanova di Camposampiero nasce il 28 settembre 1810 quando Eugenio Napoleone di Francia, Vicerè d'Italia, Principe di Venezia crea un nuovo assetto territoriale nel padovano e istituisce, insieme ad altri comuni, quello di Villanova, che comprendeva la Pieve di San Prosdocimo e le frazioni denominate Puotti, Mussolini, Murelle, Fiumicello, Caltana di Murelle, Pionca, Codiverno Santissima Trinità e Codivernarolo.

L'Austria, quando tornò in possesso del Veneto e della Lombardia, mantenne la struttura amministrativa impostata dai francesi. Alla fine della terza guerra per l'Indipendenza italiana, nel 1866 la popolazione del Comune di Villanova aderì plebiscitariamente al Regno d'Italia di Vittorio Emanuele II e con decreto del Re Vittorio Emanuele II in data 11 agosto 1867 venne istituito il comune di "Villanova di Camposampiero".



Personaggi illustri

Tra i personaggi storici di spicco, emerge la figura di Antonio Ceron, partigiano, Medaglia d'Oro al valore Militare.

CONOSCIAMO....

L'UFFICIO EUROPA



L'Ufficio Europa rappresenta **un fiore all'occhiello** della Federazione di Comuni del Camposampierese. Avviato nel **maggio 2021**, l'Ufficio è il primo in Veneto a livello intercomunale, ed è stato attivato con il duplice obiettivo principale di reperire fondi su area vasta e, al contempo, essere di supporto per progetti singoli di interesse dei vari Comuni afferenti alla Federazione.

A questo si aggiunge un ulteriore intento, quello cioè di fornire ulteriori **servizi** ai Comuni esterni alla Federazione e che abbiano attivato una specifica convenzione.

Ma quali sono i servizi a disposizione dei Comuni? Di seguito un'infografica riassuntiva.





Con riferimento ai progetti di area vasta, Il primo grande lavoro, invece, è stato fatto a livello di programmazione di area vasta, con la redazione del **Progetto Agenda di Sviluppo 2030**, un Documento Programmatico condiviso con l'Intesa Programmatica d'Area, che contiene i **5 temi principali** che la Federazione intende portare avanti nel prossimo futuro:

I PROGETTI PER LE IMPRESE

Tra le attività portate avanti dall'Ufficio Europa, particolare impegno è stato profuso nel dialogo e la sinergia con le associazioni di categoria del territorio. Questo ha portato all'avvio di tre progettualità, con il contributo della Camera di commercio di Padova, ciascuna mirata allo sviluppo di un diverso ambito:

- **Distretto Industriale:** propone servizi per le zone produttive, approvvigionamento energetico, viabilità e welfare.
E' già stato diffuso un questionario destinato alle imprese sui temi della viabilità, efficientamento energetico e welfare grazie al quale verranno evidenziate le priorità del Camposampierese. Nei prossimi mesi saranno selezionate due aree pilota per tradurre in azioni concrete le priorità emerse
- **Distretto del Cibo:** punta a valorizzare il territorio attraverso l'enogastronomia.
- **Distretti del Commercio:** mira alla promozione dei commercianti e dei prodotti, all'immagine coordinata e all'attrattività.

Gli ultimi due distretti e le relative attività sono molto interconnesse. E' stato infatti definito un disciplinare con dei criteri di selezione per stilare un primo elenco di **prodotti Ambassador** del Camposampierese. Nelle prossime settimane il disciplinare sarà approvato e sarà aperta la selezione dei primi "prodotti ambassador del Camposampierese". Fatto questo primo importante passo, nei prossimi mesi sono previste diverse azioni: dalla realizzazione di un apposito «spazio virtuale» e una brochure cartacea attraverso la quale promuovere i prodotti selezionati; alla creazione di «box promozionale» del territorio con i prodotti stessi, alla creazione di una vetrina online per promuovere le botteghe storiche e di una rete di vendita per i «box Ambassador».

I PRINCIPALI PROGETTI DEL 2023

Sviluppo Urbano Sostenibile

NZEB GENERATION: smart, safe and sustainable buildings for future education

La Federazione dei Comuni del Camposampierese – grazie al lavoro eccezionale dell'Ufficio Europa – è risultata tra i 48 assegnatari a livello europeo e tra i soli 7 beneficiari italiani (su 129 candidature a livello europeo) ad aver ottenuto il contributo di 60mila euro a fondo perduto per dare vita al progetto **«NZEB GENERATION: smart, safe and sustainable buildings for future education»** a valere sul bando European City Facility (EUCF).

Il nome del progetto **“NZEB GENERATION”** non è casuale: l'obiettivo è proprio quello di favorire un processo, nel territorio federale, che porti a potenziare la presenza di edifici pubblici **“Nearly Zero Energy Building”**, ovvero ad elevata efficienza energetica.

L'Ufficio Europa avrà il compito di mettere a punto un «concept di investimento», un vero e proprio business plan, focalizzato sull'efficientamento energetico degli edifici scolastici pubblici e delle palestre scolastiche di tutti e dieci i Comuni della Federazione a cui si aggiungerà anche uno studio sulla possibile creazione di **«comunità energetiche»** coinvolgendo i quartieri limitrofi.

Sono una **ventina** tra scuole e palestre le strutture preliminarmente individuate quali oggetto degli interventi di efficientamento energetico nell'ambito dei dieci Comuni della Federazione. Parliamo di edifici con classi di efficienza energetica non adeguati, basso comfort e un impatto economico ne-

gativo nella loro gestione.

Il progetto permetterà di definire delle **soluzioni tecnologiche** utili per la loro riqualificazione energetica e il miglioramento della sicurezza così da ridurre il consumo di energia (e le emissioni di gas climalteranti), migliorare il comfort e la sicurezza e utilizzare tecnologie innovative per puntare ad avere edifici **NZEB** (quasi energia zero) andando proprio nella direzione del programma europeo REPowerEU evitando l'uso di gas e contribuendo alla transizione verde.

Nei prossimi mesi esperti esterni si occuperanno della **ricognizione** puntuale degli edifici attraverso degli **audit energetici**, la scelta delle migliori soluzioni tecnologiche, gli studi di fattibilità tecnico economica e la definizione degli EPC, i soggetti, cioè, che si occuperanno di progettazione (Engineering), approvvigionamento (Procurement) e costruzione (Construction).

Gli investimenti al momento stimati sono di circa **18.387.072 euro** e permetteranno **non solo di ridurre notevolmente i consumi di almeno 7 GWh/anno**, ma anche di aumentare la produzione di energia rinnovabile (1 GWh/anno) ed **evitare 1.975 tonnellate di emissioni di anidride carbonica**.

A questo si aggiungono **altri benefici** come quello di emanciparsi dall'uso del gas, quello di garantire ai cittadini maggiore sicurezza e migliore qualità della vita ma anche quello, non meno importante, di rafforzare l'occupazione locale trasferendo le conoscenze tecniche e le opportunità di finanziamento e incentivazione ai Comuni coinvolgendo anche gli attori locali per realizzare gli investimenti.

Opportunità per i giovani del Camposampierese

Progetto Visyon – Erasmus + partecipazione attiva

La Federazione è l'unico rappresentante a livello provinciale per questo progetto finanziato dal programma europeo **Erasmus +** che svilupperà una serie di eventi che coinvolgeranno **giovani e giovani amministratori** di ogni provincia del Veneto.

- Lo scopo è quello di promuovere un **percorso partecipato** che favorisca il coinvolgimento diretto e il confronto costruttivo dei giovani e dei politici locali su alcuni **"youth goals"**, obiettivi per i giovani:
 - Società inclusive;
 - Sostegno alle aree rurali;
 - Lavoro di qualità per tutti;
 - Apprendimento di qualità;
 - Europa verde e sostenibile;
 - Salute mentale e benessere.

A livello **regionale** sono previsti workshop per conoscere meglio la strategia europea per la gioventù e tavole rotonde di discussione con i referenti istituzionali, mentre nel **Camposampierese** sarà costituito un gruppo di giovani del territorio under 25 e almeno un amministratore e organizzati nel territorio due eventi durante i quali – tra le iniziative – verrà ideata un'azione concreta da realizzare nel territorio collegata ad uno youth goal prescelto.

Politiche culturali per il territorio

Nuova governance culturale

Sarà introdotto un nuovo approccio nella programmazione culturale, attraverso una serie di azioni specifiche. L'Ufficio Europa, in collaborazione con il prof. **Giorgio Andrian** fornirà supporto nel percorso di affiancamento del Tavolo della cultura. In un'ottica di condivisione, inoltre, sarà predisposto il **primo programma triennale** e il **piano operativo annuale** individuando le principali tematiche e attività di intervento sovracomunale in ambito culturale.

Innovazione digitale e servizi digitali per Pa e imprese e giovani

E' prevista l'apertura della nuova sede dell'Innovation Lab. Tutti i dettagli nel prossimo numero della newsletter di marzo.

Politiche per il turismo sostenibile

Tutte le novità ed i progetti nel numero di giugno della Newsletter.

Welfare e sociale

Uno spazio dedicato sarà riservato nel numero di ottobre.

**Vuoi conoscere meglio l'Ufficio Europa ed essere costantemente aggiornato sulle novità?
Segui i nuovi canali social**

Facebook: <https://www.facebook.com/ufficioeuropa.camposampierese>

Instagram: <https://www.instagram.com/ufficioeuropa.camposampierese>

Linkedin: [linkedin.com/company/ufficioeuropa-camposampierese](https://www.linkedin.com/company/ufficioeuropa-camposampierese)



L'IPA del Camposampierese coinvolge, oltre ai 10 Comuni della Federazione, anche altri enti pubblici (Provincia di Padova, Consorzio di bonifica Acque Risorgive, Camera di Commercio, Università di Padova, Istituti scolastici, ULSS), le parti economiche e sociali (associazioni di categoria, sindacati), e altre realtà (Luce in Veneto, ETRA, Consorzio del Graticolato Romano).

La Federazione ha avviato un percorso per rafforzare il ruolo delle IPA a livello regionale così che le istanze del territorio siano prese maggiormente in considerazione, anche rispetto a possibili contributi e finanziamenti destinati al locale.

Questo percorso ha portato a due importanti risultati: la Federazione è stata individuata come coordinatrice delle IPA a livello regionale e che vede ora la partecipazione di oltre 12 IPA del Veneto: in qualità di capofila, la Federazione potrà far valere le istanze territoriali in seno alla Regione. Inoltre, la Federazione è stata inserita tra i componenti del Comitato di sorveglianza regionale che, tra le due funzioni, ha anche quella di rivolgere raccomandazioni alle Autorità di Gestione rispetto alle misure volte a ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari di eventuali finanziamenti.